

MASSIMO VASCHETTO

E io mi ritrovai, per un breve lasso di tempo, come un idiota, senza alcun dolore.

O
N
E
L A B

01.12.2019 to 15.02.2020

Aperto su appuntamento

Opening: 30.11.2019 dalle 16:00 alle 20:00

BALENO ha il piacere di presentare la mostra personale di Massimo Vaschetto (*1980, Torino).

Il titolo è una citazione dal libro di Hervé Guibert *À l'ami qui ne m'a pas sauvé la vie* (1990) nel quale l'autore racconta, in forma di diario, la propria quotidianità a partire dalla diagnosi della sua sieropositività. La malattia diventa progressivamente una compagna di vita, quasi da amare in quanto parte del proprio corpo, nella lotta per una guarigione che tuttavia è insperata.

I riferimenti iconografici delle opere appartengono ad ambiti eterogenei ma convergenti. Il tema della crocifissione intreccia la sua radice religiosa con la cultura BDSM; i ritratti sono mutuati da alcune fotografie medico-scientifiche di inizio Novecento che illustrano le posizioni da mantenere durante gli esami radiografici; l'esito di un esame per malattie sessualmente trasmissibili è parzialmente coperto dalla mappa di un *sex club*, ricostruita a memoria. Nell'installazione audio è riprodotta un'intervista del 1961 al paziente di un ospedale psichiatrico di Los Angeles, accostata a un disegno inciso su una lastra di metallo.

Il dolore, inteso come lacerazione ma anche come sospensione, attesa, giudizio — e talvolta strettamente connesso con il piacere — rimane un elemento indispensabile per la difesa dell'organismo, della specie, della natura. L'esperienza della malattia e del dolore, vissuti o solamente temuti, diventano un momento di comprensione di sé e dell'altro.

B A L
E
N

O via l'Aquila 29, 00176 Rome, Italy info@balenointernational.org www.balenointernational.org